

sapere un oggetto assoluto, fa sì che il sapere stesso si ripieghi su se medesimo, e degeneri, quindi, in vacuo formalismo: ove, per l'appunto, è evidente la aspirazione a una scienza avente per oggetto le idee anche se è da concedere che siffatta aspirazione è ancora aurorale ed implicita. Ma l'insoddisfazione platonica nei confronti di Socrate ha anche un'origine socratica: essa muove, cioè, dalla concezione, tante volte da Socrate proclamata, che il sapere autentico, criterio e guida alla azione, è quello del "competente", dello "specialista", del "tecnico", solidamente ancorato a un contenuto concreto e preciso. — A questo punto è chiaro che il Socrate dell'*Eutidemo* è non già il portavoce di Platone bensì il Socrate di cui Platone fa la critica » (p. LXXV).

Zeppi pone, poi, la data di composizione nell'anno 387, cioè nell'epoca della fondazione dell'Accademia.

Ai vari capitoli Zeppi fa precedere ampi ed esaurienti cappelli introduttivi.

La traduzione è chiara e scorrevole.

Personalmente non solo non condivido la tesi, ma, specie nell'interpretazione del Socrate dell'*Eutidemo*, siamo agli antipodi: tuttavia riconosciamo allo Zeppi finezza e abilità nelle argomentazioni. E' una presentazione del dialogo stimolante e interessante.

(G. Reale)

R. LORIAUX, *Le Phédon de Platon. Commentaire et traduction*, vol I (57a-84b), Bibliothèque de la Faculté de Philosophie et Lettres de Namur, fasc. 45, Namur, Gembloux 1969. Un vol. di pp. 232.

Su quest'opera di cui, per ora, è comparso solamente il volume primo, che contiene commentario e traduzione di metà circa del *Fedone* (da pag. 57 a p. 86 Stephanus), ci proponiamo di tornare, con ampiezza, non appena essa sarà completata, giacché, per una adeguata valutazione, è indispensabile vedere come l'A. ha interpretato e spiegato anche la seconda metà del dialogo, che è la più complessa e la più difficile.

Robert Loriaux è già noto agli studiosi di Platone attraverso il volume *L'être et la forme selon Platon* (Desclée de Brou-

wer, 1955), il cui primo capitolo (pp. 13-40) presentava già un approfondimento dei concetti di essere, forma e ousia nel *Fedone*, che vien messo a profitto di questa nuova opera.

Non viene presentato un nuovo testo critico: le edizioni di F. Burnet e di L. Robin dispensano, per ora, dal dover rifare un'edizione del dialogo. Loriaux si attiene prevalentemente a quella del Robin, per facilitare il lettore di lingua francese. Il commentario, in ogni caso, suppone che il lettore tenga sott'occhi, oltre che la traduzione (che vien presentata da p. 193 in poi), altresì il testo greco, dato che esso è concepito e steso non come commento alla traduzione, bensì all'originale, e la traduzione sembra essere concepita, essa stessa, come un approfondimento del testo.

Le linee secondo cui è condotto il commentario sono fondamentalmente due: quella propriamente filologica e quella filosofica, l'una e l'altra fra loro ben equilibrate.

Tanto il commentario quanto la traduzione sono organicamente suddivisi e articolati mediante titoli e sottotitoli, che evidenziano i vari momenti del dialogo.

Manca una introduzione sintetica, ma vi sono note complementari sintetiche, dopo ogni parte (cfr. pp. 38-41; 109-111; 175-177; 188-189). Ci auguriamo che, nel secondo volume, Loriaux ci dia una bibliografia completa, magari ragionata.

L'impressione che, da una prima lettura, ne abbiamo ricavato è la seguente. Il commentario è utile sia a chi abborda il dialogo per studiarlo a fondo per la prima volta, sia allo specialista che già lo conosce. E' più ricco del celebre e ormai classico commentario del Burnet (*Plato's Phaedo*, Oxford 1911'), che, naturalmente, è tenuto ampiamente presente. Si trovano, quindi, spiegazioni di vocaboli, locuzioni, costruzioni che in Burnet non si trovano. Le delucidazioni sono sempre sobrie e chiare. Se anche il secondo volume saprà mantenere questo livello, e se ci darà una bibliografia aggiornata e completa e gli opportuni apparati di indici, l'opera del Loriaux sostituirà vantaggiosamente i precedenti commentari.

(G. Reale)